

Rif. ARPAE. prot n° 3117 del 10/01/2023  
Ns rif 5450/24

Comune di San Polo d'Enza  
3° Servizio - Assetto ed Uso del Territorio - Ambiente  
[sanpolodenza@cert.provincia.re.it](mailto:sanpolodenza@cert.provincia.re.it)

Oggetto: Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 "Parrocchia di S. Pietro e S. Paolo" e "IL PILASTRO Soc. Coop. Sociale", Via Pontenovo 2, San Polo d'Enza (RE).  
Conferenza dei Servizi del 20/03/2024  
Rilascio parere

E' previsto l'ampliamento di un fabbricato già presente del Centro di Accoglienza Beata Vergine di Pontenovo con la medesima destinazione d'uso ( U21) per la realizzazione di 344,4 mq di Superficie complessiva distribuiti su due livelli, piano terra e piano primo. All'interno di questa superficie è prevista anche la copertura con una pensilina del camminamento terrazzato sul prospetto Sud.

Attualmente il fabbricato, di tipo a corte interna a forma di "C" è ad uso esclusivo per servizi alla persona, nello specifico Casa Residenza Anziani e Centro Diurno Disabili, con un uso identificato come U21 è conforme agli strumenti urbanistici e catastali vigenti; esso ricade in zona identificata come *DTU.a (Attrezzature e dotazioni territoriali di rilievo urbano o sovracomunale Attrezzature collettive)* con un indice di Utilizzazione Fondiaria max pari a 0,50 mq/mq: la superficie del lotto è di 3406 mq, per cui lo strumento urbanistico permetterebbe di edificare 1703 mq max, già utilizzata dal fabbricato esistente. Per tali motivi si richiede la variante al RUE e al PSC vigenti.

#### Clima Acustico

La ZAC comunale inserisce l'area di ampliamento ricade in classe IV.  
E' stata presentata la valutazione previsionale del clima acustico nella condizione attuale e futura, del sito sede di intervento, mediante l'esecuzione di rilevazioni fonometriche in sito e valutazione della compatibilità di tali scenari nei confronti della destinazione futura.  
In considerazione dei risultati ottenuti dall'indagine fonometrica eseguita sulle 24h il tecnico competente attesta che il clima acustico presente presso l'edificio in progetto, presenta valori di LAEQ DIURNI E NOTTURNI compatibili e conformi con quanto indicato dalla zonizzazione acustica comunale (inserita in zona CLASSE IV in quanto ubicato in fascia di pertinenza stradale) e con la CLASSE I (50-40 dB Diurno-Notturmo) in riferimento alla destinazione d'uso dell'edificio (Centro di Accoglienza).

#### Uso della risorsa idrica e reti fognarie

L'intervento non influirà sulla componente risorse idriche in quanto trattasi di nuovo edificio di piccole dimensioni e l'impermeabilizzazione avrà effetti trascurabili sulla ricarica degli acquiferi. La raccolta delle acque bianche andrà ad unirsi alle tubazioni esistenti e fatte defluire nel Rio Bottazzo come per quelle esistenti.  
Le acque nere saranno allacciate alla rete esistente ed è prevista l'installazione di un nuovo pozzetto degrassatore.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Prevenzione Ambientale Ovest**

**Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia**

via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

In conclusione, esaminate le relazioni tecniche e gli elaborati presentati, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza.

Cordiali saluti

Il Tecnico istruttore

Monica Sala

La Responsabile del Distretto

Dott. Lorenzo Frattini

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.





- la documentazione progettuale allegata;

Considerato:

- che dalla documentazione tecnica ed in particolare la TAV 7, si evince che l'immissione delle acque meteoriche di dilavamento, generate dalle superfici impermeabili relative all'area oggetto di intervento, avviene direttamente all'interno Rio Bottazzo mediante una tubazione esistente di diametro 200 mm
- la necessità di chiedere, al fine del rilascio del parere tecnico di integrare la documentazione progettuale presentata;

Vista:

- la nota PC 4078 del 25/01/2024 con la quale, al fine del rilasciato del parere tecnico viene chiesto di integrare la documentazione con "Relazione di calcolo dell'invarianza idraulica"
- le integrazioni pervenute in data 27/02/2024 PC 10575;

Visti inoltre

- il T.U. R.D. 523/1904 e sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni in particolare l'art. 93, c. 1, secondo cui "Nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso fra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa", da cui deriva la necessità di acquisire il NOI; che tale disposizione lega la necessità del NOI al concetto di "opere", puntualmente individuate dai successivi artt. 97 e 98.
- l'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, che, all'art. 19, prevede che mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la Regione, esercita, in particolare, le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
- la delibera di Giunta regionale n. 2363 del 21 dicembre 2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge", in particolare il punto 3. Nulla osta/autorizzazione idraulica della Direttiva;
- l'allegato 2 alla DGR 2153/2021 "Approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti", per quanto applicabile.
- il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del



Comitato Istituzionale ed approvato con deliberazione n. 2/2016 nella seduta di Comitato Istituzionale del 03 marzo 2016 e s.m.i.

Dato atto che:

- la determinazione n. 3200 del 13/10/2023, con la quale il funzionario EQ, Dott. Fabio Mari è stato nominato Responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;
- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.
- la sottoscritta Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Considerato che:

- la regolarità degli elaborati trasmessi, completi di "Relazione tecnica-descrittiva, Documentazione fotografica, L. 13/89, Certificati Catastali", "Relazione sull'invarianza idraulica" ed elaborati progettuali;
- che il tratto di corso d'acqua in oggetto, denominato *Rio Bottazzo*, presenta una sezione d'alveo compatibile a ricevere, dal lotto in progetto, una portata di deflusso di acque meteoriche pari a 20,45 l/s calcolata con un tempo di ritorno pari a 20 anni e coefficiente udometrico 20 l/s/ha.
- che la metodologia adottata negli elaborati tecnici allegati per il dimensionamento del sistema di laminazione, atto a garantire il **principio di invarianza idraulica** dell'area oggetto di studio e drenaggio delle acque meteoriche, è compatibile con il corso d'acqua recettore;
- che il volume di laminazione necessario a garantire il rispetto dell'invarianza idraulica allo stato di progetto è pari a 3,58 m<sup>3</sup> e che questo verrà ricavato mediante la posa di condotte in c.a. DN 1000 mm per una lunghezza totale di 5 m;
- che il citato rio, nell'areale di intervento, è soggetto a criticità idraulica media P2 - "alluvioni poco frequenti" del Reticolo Secondario di Pianura (RSP) come deducibile dalla cartografia PGRA;

Per quanto sopra esposto:

**ai sensi del R.D. 25/7/1904 n.523 e ss.mm.ii.**

nel rispetto degli elaborati tecnici, della normativa in materia, e nei limiti di competenza del Servizio, fatti salvi i diritti di terzi, si esprime esclusivamente dal punto di vista idraulico e indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, **PARERE FAVOREVOLE e contestualmente si rilascia IL NULLA OSTA** in merito:



- **alla compatibilità idraulica della portata immessa dal lotto in progetto, con quella del recettore Rio Bottazzo;**
- alla richiesta di nuova concessione o variante (se in essere), per l'occupazione di area appartenente al Pubblico Demanio dello Stato, con **occupazione del solo manufatto di scarico, con le seguenti prescrizioni:**
  1. Il rispetto delle distanze dal corso d'acqua denominato Rio Bottazzo, ai sensi RD 523 del 1904, in particolare dell'art. 96 comma 1 lettera f;
  2. La durata del presente Nulla Osta idraulico è pari quella prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da ARPAE SAC di Reggio Emilia per l'occupazione;
  3. Sono a carico del Richiedente la verifica del posizionamento dello scarico con le coordinate geografiche e sulle carte catastali, che pertanto provvederà, anche di sua iniziativa, a comunicare eventuali rettifiche per errori o integrazioni della documentazione tecnica fornita, funzionale al corretto esercizio della concessione;
  4. L'area di immissione dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, compresi rifiuti di qualsiasi genere eventualmente trasportati dalle acque, così da favorire il libero deflusso del Rio Bottazzo. Qualsiasi eventuale intervento sullo scarico dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Reggio Emilia, ad eccezione degli interventi di manutenzione di cui al successivo punto 5;
  5. Resta facoltà di prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione, ulteriori interventi di manutenzione, finalizzati all'ottimale gestione idraulica, di cui dovesse insorgere la necessità. Allo stesso modo, nel caso in cui il tratto di corso d'acqua interessato dalla concessione debba essere oggetto di lavori di sistemazione idraulica, potrà essere richiesta la restituzione della stessa area pulita e priva di qualunque materiale o manufatto;
  6. Si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta all'Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Reggio Emilia e all'amministrazione concedente (ARPAE-SAC Reggio Emilia) i soli lavori necessari a mantenere efficiente l'opera di scarico nella sua interezza, la sezione idraulica di uscita dello scarico nell'alveo del corso d'acqua sgombra da vegetazione, sedimenti e occlusioni che possano essere di ostacolo al libero deflusso delle acque. Lo smaltimento del materiale dovrà essere effettuato secondo la normativa vigente, ad eccezione del materiale lapideo, sabbia e ghiaia che deve rimanere in ambito demaniale e sistemato secondo quanto verrà concordato in fase di sopralluogo con il personale dell'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia. Questa Agenzia informando l'amministrazione concedente (ARPAE SAC Reggio Emilia) si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione, gli ulteriori interventi di manutenzione di cui dovesse insorgere la necessità per effetto delle opere realizzate.



7. Gli eventuali tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale, e nelle sue pertinenze dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale, escludendo il periodo dal 15 marzo al 15 luglio di ogni anno (DGR n.1919 del 04/11/2019) in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante, detti tagli dovranno ottenere preventiva autorizzazione scritta all'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia e all'amministrazione concedente (ARPAE SAC Reggio Emilia);
8. Il Richiedente è consapevole che, nel caso in cui le opere in questione rientrano nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso; pertanto, dovrà adottare tutti gli accorgimenti per evitare danni sia al corso d'acqua, sia alle opere (rigurgiti da corso d'acqua, irrigidimento corso d'acqua, erosioni di sponda e di fondo). In merito si richiamano alcune possibili soluzioni contenute dalla tabella come:

Criticità idrauliche:	Possibili soluzioni:
1. Rigurgiti da corso d'acqua	<ul style="list-style-type: none"><li>- Quote alte di scarico rispetto fondo alveo</li><li>- Valvole di non ritorno (porgere particolare attenzione alle quote per evitare il rischio interrimento); in ogni caso innesti <u>non contrari</u> alla direzione della corrente</li></ul>
2. Punti fissi planimetricamente (irrigidimento corso d'acqua)	<ul style="list-style-type: none"><li>- Arretramento punto di scarico/ultimo tratto canale in terra</li><li>- Allargamento/adeguamento corso d'acqua (tratto limitato)</li></ul>
3. Erosioni di sponda	<ul style="list-style-type: none"><li>- Difese laterali (in massi, rivestimento in CLS, etc.)</li><li>- Platee di fondo alveo (per corsi minori, attenzione irrigidimento fondo)</li></ul>

9. Nessun compenso o indennizzo potrà essere richiesto dal richiedente per eventuali danni che dovessero essere causati alle lavorazioni in corso o alle opere eseguite e per eventuali limitazioni all'uso conseguenti a piene del corso d'acqua, frane, alluvioni e altre cause naturali o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte della pubblica amministrazione competente;
10. I lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
11. È previsto a carico del concessionario la vigilanza periodica e la manutenzione ordinaria/straordinaria delle sezioni d'alveo in corrispondenza del manufatto di scarico e delle opere idrauliche di difesa contenute negli elaborati tecnici presentati. Anche in caso di piene improvvise dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque attraverso l'eliminazione di tutti gli ostacoli compreso il materiale flottante depositatosi nei pressi della struttura suddetta in oggetto, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone.



12. La manutenzione di cui sopra insieme ai lavori di ripristino, dovuti a danni arrecati da eventi di piena o di scoscendimenti delle sponde d'alveo nel tratto interessato (tratto compreso a monte e valle del manufatto di scarico) che possano produrre rischio per l'incolumità degli utilizzatori, soprattutto in concomitanza con eventi meteo avversi (vento, temporali, piene, franamenti), sono sempre a carico del Richiedente.
13. Il Richiedente/Concessionario, sia in fase transitoria che di esercizio, è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sui appositi portali informatici o sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, vigilando anche in considerazione delle lavorazioni in corso insieme all'impresa esecutrice e adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
14. Il Richiedente, autorizzato allo scarico è individuato, a tutti gli effetti, quale "custode" dell'area in concessione;
15. Il tratto oggetto del presente Nulla-Osta ricade, *come da PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni), nel reticolo Secondario di Pianura, in zona soggetta ad alluvioni poco frequenti (P2)*; di conseguenza lo stesso N.O. non rappresenta, a tutti gli effetti, garanzia di sicurezza idraulica; pertanto, competerà al richiedente, adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica. Sarà cura del richiedente consultare i bollettini di Vigilanza Idrogeologica/Allerta meteo/Avviso di criticità, da parte di ARPA Emilia-Romagna, reperibili presso i siti ufficiali, attualmente disponibile al seguente <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/web/guest/homepage/>;

Rimane inteso che l'amministrazione concedente si ritiene estranea da qualunque responsabilità derivante da eventi legati (inondazioni improvvise/allagamenti);

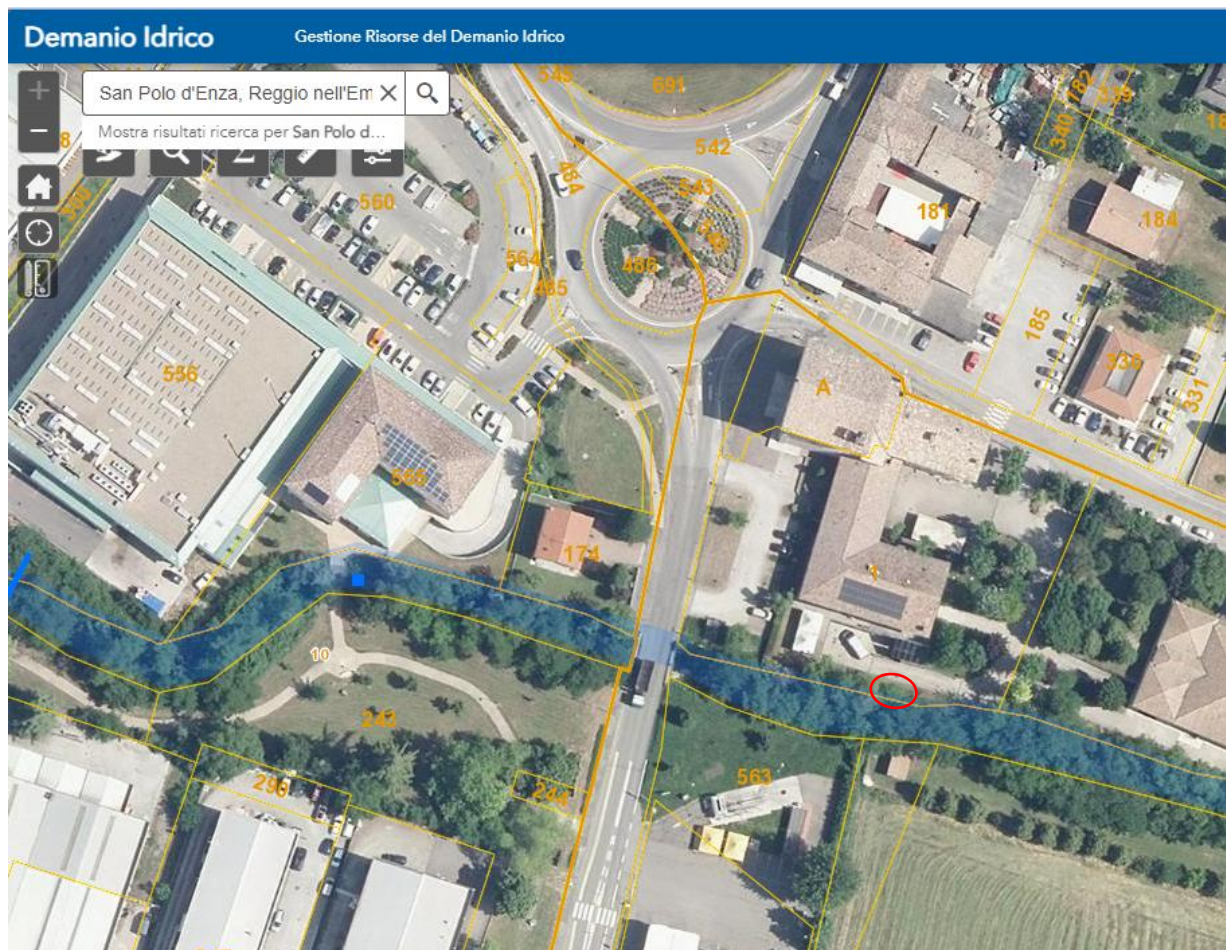
Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Federica Pellegrini  
(firmato digitalmente)





Allegato 1: Demanio Rio Bottazzo – Comune di San Polo d'Enza (RE)



Tratto oggetto di Nulla Osta Idraulico e occupazione di area demaniale, con manufatto di scarico (acque bianche) nel Rio Bottazzo in Comune di San Polo d'Enza (RE).

Reggio Emilia, 20/03/2024  
Prot. RA000372-2024-P

Spett.li  
Comune di San Polo D'Enza  
sanpolodenza@cert.provincia.re.it  
ATERSIR  
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: Parrocchia di S. Pietro e S. Paolo - IL PILASTRO Soc. Coop. Sociale.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si esprime parere favorevole di fattibilità.

Tale parere ha validità di ventiquattro mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Iren Acqua Reggio nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).

Distinti saluti.

L'amministratore Unico  
Ing. Federico Ferretti



**E**

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA

Protocollo N.0003697/2024 del 20/03/2024



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA  
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

*Bologna*, rif. data segnatura

Al Comune di San Polo d'Enza  
Provincia di Reggio Emilia  
3° Servizio  
[sanpolodenza@cert.provincia.re.it](mailto:sanpolodenza@cert.provincia.re.it)

*Prot. n.* rif. segnatura *Pos. Archivio:* risposta al foglio prot. n. 2671 del 27.02.2024

*Class.* 34.43.04/29.4 *Allegati:* (ns. prot. n.6205 del 28.02-2024)

*Oggetto:* **Comune SAN POLO D'ENZA (RE), LOCALITÀ PONTENOVO - VIA PONTENUOVO 2 - PRATICA SUAP PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART.53 DELLA LR 24/2017 CONTENENTE PDC PER "AMPLIAMENTO DEL CENTRO DI ACCOGLIENZA BEATA VERGINE MARIA DI PONTENOVO RICHIESTO DA "PARROCCHIA DI S. PIETRO E S. PAOLO" E "IL PILASTRO SOC. COOP. SOCIALE". COMUNICAZIONE PUBBLICAZIONE AVVISO DI DEPOSITO E CONVOCAZIONE PRIMA SEDUTA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI SINCRONA - PG. 2671/2024.**

Tutela della potenzialità archeologica del Comune di San Polo d'Enza.

Dati catastali: Fg. 16, Mapp. 1.

Proprietà: Parrocchia di S. Pietro e S. Paolo.

Richiedente: Carlo Menozzi e Giorgio Faietti.

Lavori di "Riadattamento ed ampliamento di struttura socio assistenziale per cittadini e portatori di handicap ed anziani".

*Istanza di parere ai sensi del PSC di San Polo d'Enza. Carta dei Beni Culturali (alleg.1).*

**Parere favorevole con prescrizioni**

Con riferimento all'oggetto,

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *vista* la documentazione progettuale pervenuta con la nota evidenziata a margine;
- *considerato* che l'areale di intervento è ubicato in una zona coincidente con il sito 36B "materiali coevi sparsi" di epoca romana, Alleg.1 del PSC di San Polo d'Enza;
- *preso atto* dell'ubicazione e della natura delle opere di modifica del sottosuolo in progetto, consistenti in scavi per l'ampliamento delle strutture esistenti, che suggeriscono l'opportunità di espletare le verifiche archeologiche contestualmente all'esecuzione dei lavori;

*tutto ciò richiamato e premesso*, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime **parere favorevole** alla realizzazione delle opere in progetto, **condizionato alla realizzazione degli scavi mediante controllo archeologico in corso d'opera** nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di ditta archeologica fino alla quota massima prevista;
- l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa immediata comunicazione scritta a questo Ufficio.

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica e che dovrà essere informata dell'andamento dei lavori in tempo reale.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori. La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza della Scrivente. Sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Francesca Tomba

*Firmato digitalmente da:*

**FRANCESCA TOMBA**

O= MiC

C= IT

*Responsabile dell'istruttoria:*

*Dott.sa Annalisa Capurso, Funzionaria archeologa*

[annalisa.capurso@cultura.gov.it](mailto:annalisa.capurso@cultura.gov.it)



*Ministero dell'Interno*

Reggio Emilia, data del protocollo

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco  
REGGIO EMILIA**

Area III  
Prevenzione Incendi  
PEC: com.prev.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

Comune di San Polo D'Enza  
Via pec

Rif. Pratica VVF n. 38766

**OGGETTO: Pratica SUAP Procedimento Unico ai sensi dell'Art.53 della LR 24/2017 contenente PDC per "ampliamento del centro di accoglienza Beata Vergine Maria di Pontenovo" da effettuarsi in San Polo D'Enza, località Pontenovo richiesto da "Parrocchia di S. Pietro e S. Paolo" e "IL PILASTRO Soc. Coop. Sociale". Prima seduta della Conferenza dei servizi sincrona**

Vista la nota di codesto Comune con prot.n. 2671, pervenuta allo scrivente Comando in data 28.02.2024 e acquisita agli atti con prot. n. 3507;

Vista la mancata partecipazione alla Conferenza dei Servizi in oggetto indicata tenutasi il giorno 20.03.2024, per ulteriori impegni e insufficienza numerica da parte di rappresentanti di questo Comando, si conferma il parere espresso dallo scrivente Comando con prot. n. 14089 del 30.08.2023 che si allega alla presente.

Si richiamano inoltre , in caso di modifiche sostanziali con o senza aggravio di rischio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, gli adempimenti degli art. 3 e 4 del D.P.R. n. 151 del 01.08.2011.

Il Responsabile dell'Istruttoria tecnica  
I.A. Andrea PETITTA

Il Comandante  
(Ing. Antonio ANNECCHINI)

MODULARIO  
V.F. - 1



*Ministero dell'Interno*

Reggio Emilia, data del protocollo

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**Comando Vigili del Fuoco  
REGGIO EMILIA**

Area **III** – Ufficio **I** “Prevenzione Incendi, RIR”

Al Sig. Faietti Giorgio  
Presidente del  
“IL PILASTRO” scs  
Via Pontenovo, 2  
San Polo d’Enza (RE)  
[ilpilastro@pec.confcooperative.it](mailto:ilpilastro@pec.confcooperative.it)

Al Geom. Fossa Gabriele  
[gabriele.fossa@geopec.it](mailto:gabriele.fossa@geopec.it)

e p.c. Al Comune di San Polo d’Enza (RE)

<b>OGGETTO:</b>	<b>Pratica n. 38766</b>	<b>Valutazione progetto (art. 3 D.P.R. 151/2011)</b>
	<b>Ditta:</b> “IL PILASTRO” scs – (centro accoglienza B.M.V. di Pontenovo)	
	Sita nel <b>Comune</b> di: SAN POLO D’ENZA	
	<b>Via/Piazza:</b> VIA PONTENOVO	civico n. 2
	<b>Attività:</b> CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	
	ascritta al <b>punto n. 68.3.B</b> del D.P.R. 01.08.2011, n. 151 - all. 1.	

Con riferimento all’istanza di VALUTAZIONE PROGETTO presentata in data 31.05.2023 dal titolare della Ditta indicata in oggetto, questo Comando ha esaminato ai soli fini della prevenzione incendi la documentazione tecnica riguardante l’ampliamento della casa di riposo per anziani che prevede la realizzazione di una porzione di fabbricato costituita da due piani fuori terra, in comunicazione con l’edificio esistente, passando da 51 posti letto a 65 posti letto. I nuovi 14 p.l. saranno realizzati in 4 nuove camere complessive nell’ampliamento al piano terra e in 6 nuove camere al piano primo. Al piano terra sarà previsto l’insediamento di un locale ad uso ricreativo e sarà garantito l’esodo direttamente verso l’esterno, mentre l’esodo al piano primo avrà luogo tramite la scala a prova di fumo esistente, compartimentata con pareti e porte dotate di congegni di auto chiusura R/EI 120.

Considerate le regole tecniche di prevenzione incendi di cui al DM 18.09.2002 e/o ai criteri tecnici generali di prevenzione incendi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** sulla conformità del progetto di prevenzione incendi subordinatamente all’osservanza delle prescrizioni che seguono:

- 1) *La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite. Eventuali varianti sostanziali che comportino aggravio di rischio rispetto a quanto approvato, ai*

sensi del D.M. 07/08/2012, dovranno essere sottoposte in forma progettuale ad una nuova approvazione ai fini della sicurezza prima della loro realizzazione;

- 2) In merito al punto 4.3 "Esodo orizzontale progressivo", ai sensi del D.M. 18.09.2002, ciascun piano deve essere suddiviso in almeno due compartimenti. Pertanto, in fase di S.C.I.A., si dovrà dare evidenza che per ogni piano sia rispettata la compartimentazione e che ciascun compartimento sia in grado di contenere in situazioni di emergenza, oltre ai suoi normali occupanti, il numero di persone previste per il compartimento adiacente con la capienza più alta;
- 3) In relazione al punto 6.4 "Autonomia di alimentazione", l'autonomia minima per ogni impianto è stabilita dal DM 18.09.2002 ed dovrà essere di 120 minuti per gli impianti di illuminazione di sicurezza e di diffusione sonora;
- 4) In riferimento alla caratteristiche di reazione al fuoco, in fase di S.C.I.A., dovrà essere presentato un documento riepilogativo relativo ai requisiti di reazione al fuoco dei materiali di arredamento e arredo presenti;
- 5) Si richiama il rispetto degli adempimenti di cui al D.M. 02.09.2021 in materia di Gestione della Sicurezza Antincendio in esercizio e in emergenza, in particolare per quanto attiene alla presenza di un numero adeguato di addetti antincendio con specifico attestato di idoneità tecnica;
- 6) Il presente parere riguarda esclusivamente quanto attiene alle competenze dei Vigili del fuoco in merito alla sicurezza in caso d'incendio. Sull'esito del Procedimento Unico per attivazione **PERMESSO DI COSTRUIRE** per l'intervento di ampliamento dell'attività esistente, ai sensi dell'art.53 co.1 lettera b) della L.R.24/2017 e smi., si rimanda alla determinazione del **RESPONSABILE DEL 1° SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI** determina N. 163 del 17.05.2023 del Comune di San Polo d'Enza.

Per tutto quanto non esplicitamente indicato e/o prescritto, dovranno essere comunque integralmente osservate le regole tecniche cogenti, nonché i criteri tecnici generali di prevenzione incendi. In particolare, si richiamano le misure di sicurezza dettate dalla norma tecnica allegata al **D.M. 18.09.2002** e, per gli ambienti di lavoro, si richiamano i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza contemplati dal D.M. 02/09/2021 nonché, per quanto pertinente, dal D. Lgs. 09/04/2008, n. 81.

- Vista la presentazione degli **ELABORATI PROGETTUALI IN FORMA CARTACEA**, se ne restituisce una copia dotata del visto di approvazione. Nel caso in cui a tal proposito vi sia una delega al ritiro compilata e firmata dal titolare a favore del professionista incaricato, detti atti saranno consegnati a quest'ultimo.
- Vista la presentazione degli **ELABORATI PROGETTUALI SOTTO FORMA DI FILES**, che sono conservati presso l'archivio informatico del Comando, unitamente al presente documento se ne invia copia controfirmata con firma elettronica qualificata. Il Titolare dell'Attività provvederà a richiedere al Professionista incaricato una copia cartacea degli atti approvati, al fine di detenerli presso l'attività a disposizione per eventuali controlli.

Si richiama l'obbligo di presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) al termine dei lavori e comunque prima dell'esercizio dell'attività ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 ai fini dell'esercizio antincendi dell'attività.

La S.C.I.A. di cui al paragrafo precedente, redatta sul mod. PIN 2, dovrà essere corredata di:

-----  
Via Canalina n° 8 - 42123 - Reggio Emilia  
T. 0522-325.408/443 - e-mail certificata: [com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it) - e-mail certificata prevenzione: [com.prev.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it)

- a) *Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1;*
- b) *Documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del D.M. 07.08.2012 (ai fini meramente esemplificativi e non necessariamente esaustivi viene fornito in allegato alla presente un elenco di tale documentazione) la cui presenza sarà formalmente verificata in fase di presentazione della S.C.I.A.;*
- c) *Attestato in originale del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Reggio Emilia, su c/c postale n. 00240424.*

*I modelli da utilizzare sono quelli emanati ai sensi dell'art. 11, comma 1 del DM 07/08/2012 e disponibili, anche in formato editabile, nell'apposita sezione dedicata alla modulistica presente nel sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it).*


All'esito positivo della verifica formale della completezza della S.C.I.A. questo Comando rilascerà ricevuta di presentazione ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011, che costituirà, ai soli fini antincendio, titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5 del D. Lgs. n. 139/2006 il presente atto è definitivo.

Il Responsabile dell'Istruttoria tecnica  
(Ing. Marta Savarino)

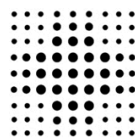


Il Comandante   
(Ing. Antonio ANNECCHINI)

IL VICE COMANDANTE PROV.LE  
DVD Ing. Salvatore CONCOLINE







**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
**Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia**  
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Al Responsabile del 3° Servizio  
Assetto ed Uso del Territorio – Ambiente  
del Comune di San Polo D'Enza

**OGGETTO** : Pratica SUAP Procedimento Unico ai sensi dell'Art.53 della LR 24/2017 contenente PDC per "ampliamento del centro di accoglienza Beata Vergine Maria di Pontenovo" da effettuarsi in San Polo D'Enza, località Pontenovo richiesto da "Parrocchia di S. Pietro e S. Paolo" e "IL PILASTRO Soc. Coop. Sociale". C.

Valutato che trattasi di richiesta di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 b della L.R. n° 24/2017 con per "ampliamento del centro di accoglienza Beata Vergine Maria di Pontenovo" da effettuarsi in San Polo D'Enza, località Pontenovo richiesto da "Parrocchia di S. Pietro e S. Paolo" e "IL PILASTRO Soc. Coop. Sociale". C.

Vista e valutata la documentazione allegata e le integrazioni volontarie pervenute a questi uffici in data 16/04/2024 prot. 52272.

Si comunica che la pratica risulta conforme alle seguenti condizioni:

- I servizi igienici privi di areazione ed illuminazione diretta dovranno essere dotati di aspirazione forzata dell'aria tale da garantire un ricambio di 8 vol/h se in continuo oppure 20 vol/h se collegata all'accensione della luce e mantenuta per almeno 3 minuti dopo lo spegnimento della stessa.
- L'unità trattamento aria dovrà essere isolata acusticamente in modo da rientrare nei parametri previsti dalla zonizzazione acustica per le aree particolarmente protette.
- Gli impianti idrico e termo sanitario e di trattamento aria dovranno essere progettati / verificati in conformità alle linee guida della Regione per la sorveglianza e controllo della Legionellosi – Delibera della Giunta Regionale n° 828 del 12/06/2017.

**Servizio Igiene e Sanità Pubblica - info.igienepubblica@ausl.re.it**  
Sede Reggio Emilia : [igienepubblicare@pec.ausl.re.it](mailto:igienepubblicare@pec.ausl.re.it)  
Sede Scandiano: [sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it)  
Sede Montecchio: [sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it)  
Sede Castelnovo Monti : [sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it)  
Sede Correggio : [sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it)  
Sede Guastalla : [sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it)

**Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia**  
Sede Legale: Via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia  
T. +39.0522.335.111 – Fax +39.0522.335.205  
[www.ausl.re.it](http://www.ausl.re.it)  
C.F. e Partita IVA 01598570354



Si ricorda che:

- ✓ a lavori ultimati, dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione al funzionamento come previsto dalla Dgr 564/2000 e successive modifiche.
- ✓ in merito alla sicurezza anticaduta ci si dovrà attenere alla DGR 699/2015 Nuovo atto di indirizzo e coordinamento per la prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e di ingegneria civile ai sensi dell'art. 6 della L.R.02/03/2009 e dell'art. 16 della L.R. 24/03/2000 n. 20.
- ✓ a lavori ultimati dovrà essere predisposto il fascicolo dell'opera così come previsto dall'art. 91 comma 1 lettera b - allegato XVI D.lgs 81/2008.

Alla commissione hanno partecipato i seguenti operatori: T. di P. Cinzia Camurri del Servizio Igiene e Sanità Pubblica, e Dott. Farina Tiziano Responsabile strutture socio assistenziali.

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti, si coglie l'occasione per salutare distintamente.

Distinti Saluti.

Il Referente del Nodo SRPS  
Dipartimento di Sanità Pubblica  
(Dott.ssa Angela Ganzi )

Il Direttore F.F. del  
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica  
(Dott.ssa Eufemia Bisaccia )